

Il processo di modernizzazione degli aiuti di Stato: riflessi europei e regionali

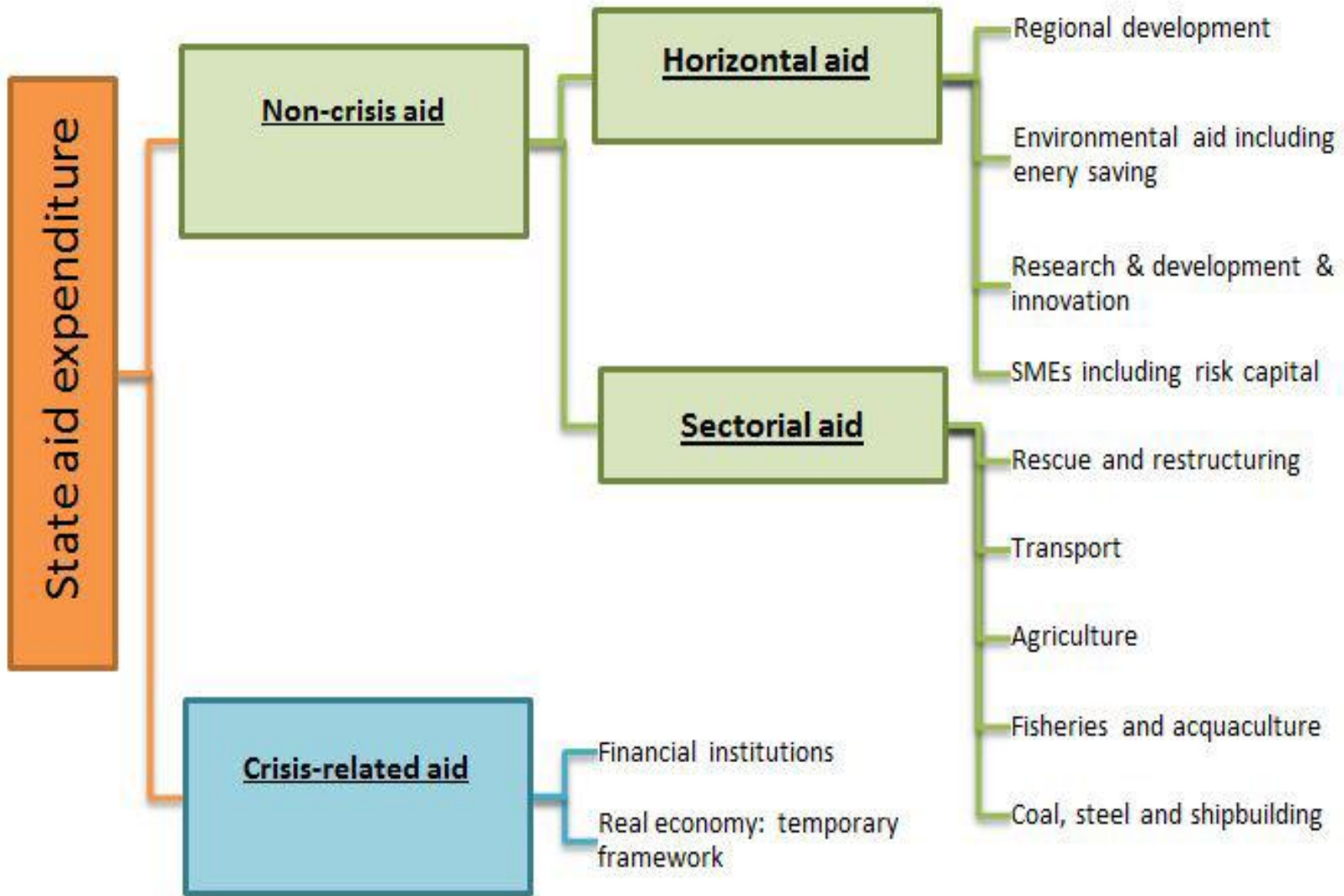


Massimo Bartoli

Università degli Studi di Perugia

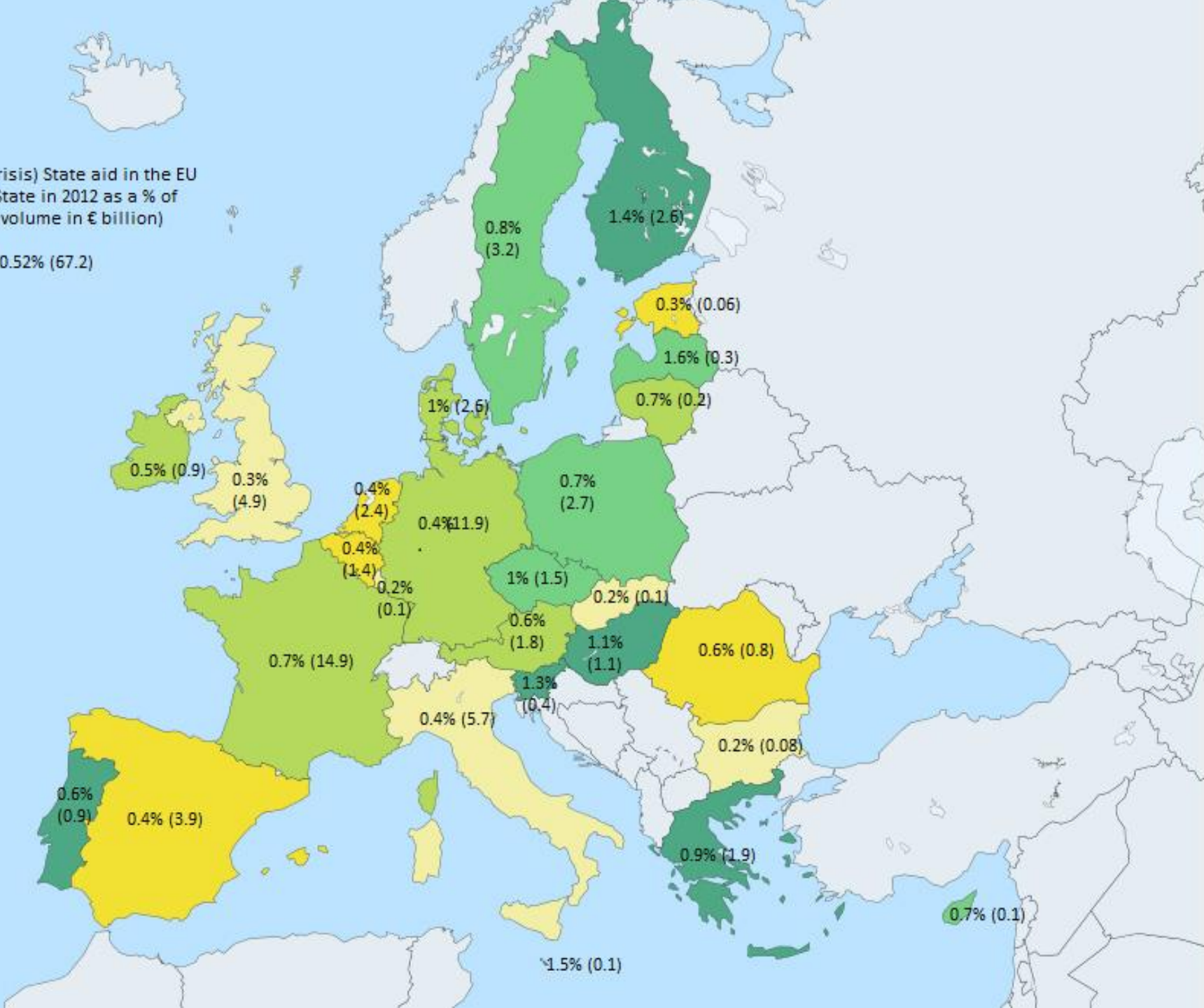
Progetto ReUe ed aiuti di Stato – Attività congiunte

- Consultazione sul nuovo regolamento “de minimis”
- Seminario “*Appalti , concessioni e aiuti di Stato: una Guida europea per l’affidamento dei servizi di interesse economico generale e dei servizi sociali di interesse generale*”
- Seminario “*Lo Small Business Act in Umbria*”
- Partecipazione alla *call* del CdR “*European Entrepreneurial Region (EER) 2015*” (con Umbria Innovazione)
- RSI, ASFR

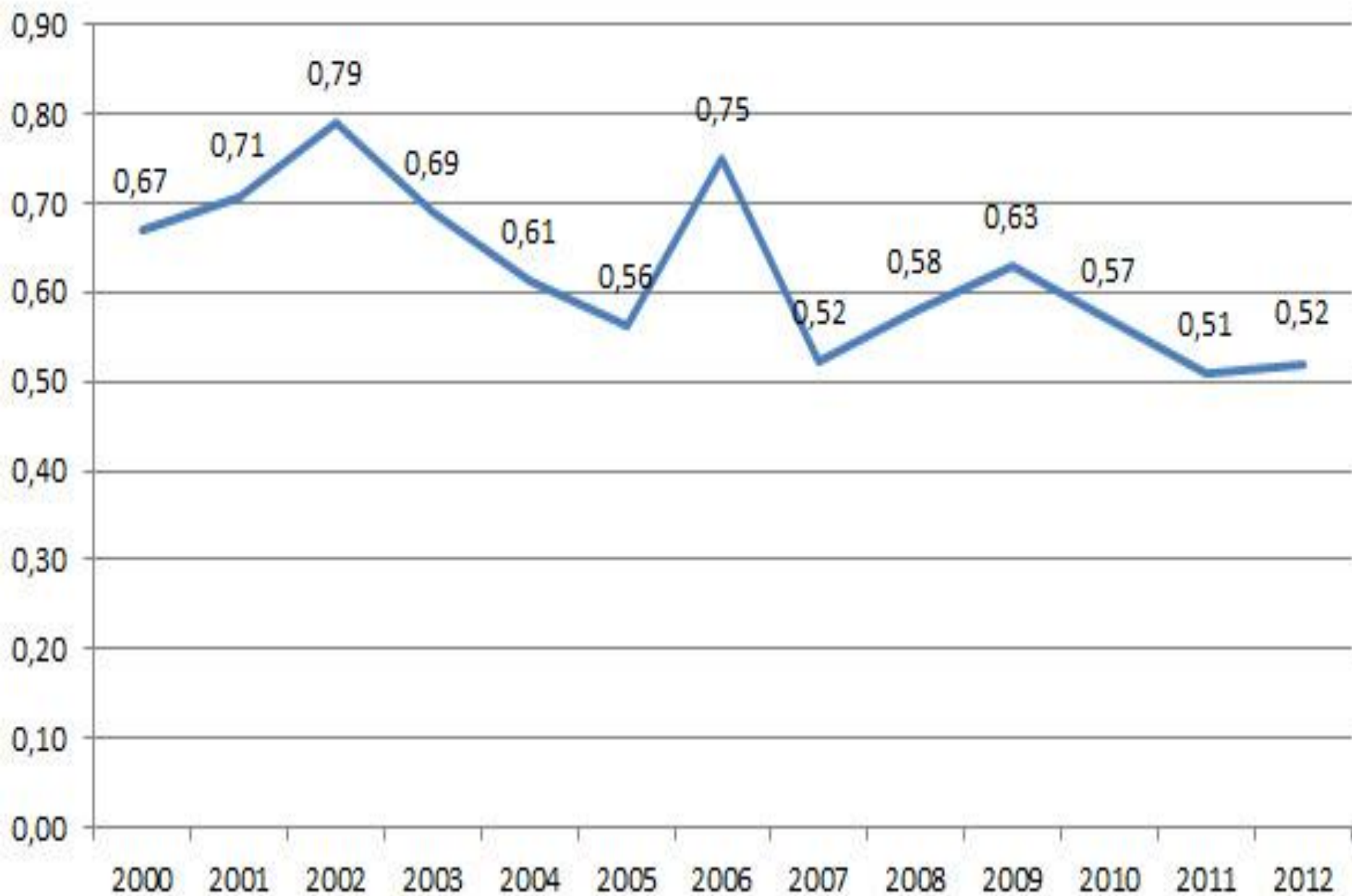


Total (non-crisis) State aid in the EU
by Member State in 2012 as a % of
GDP (and by volume in € billion)

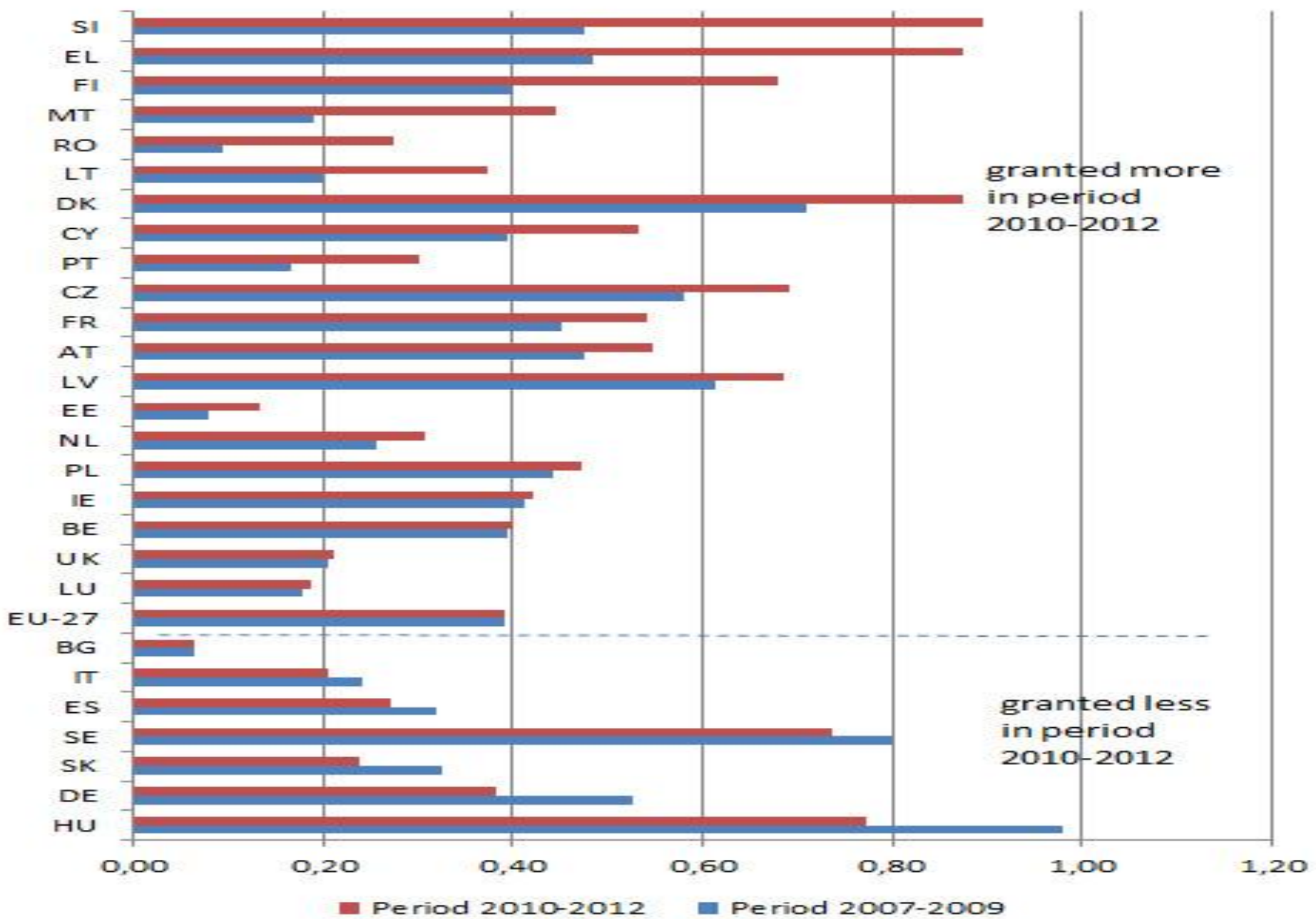
Total EU-27: 0.52% (67.2)



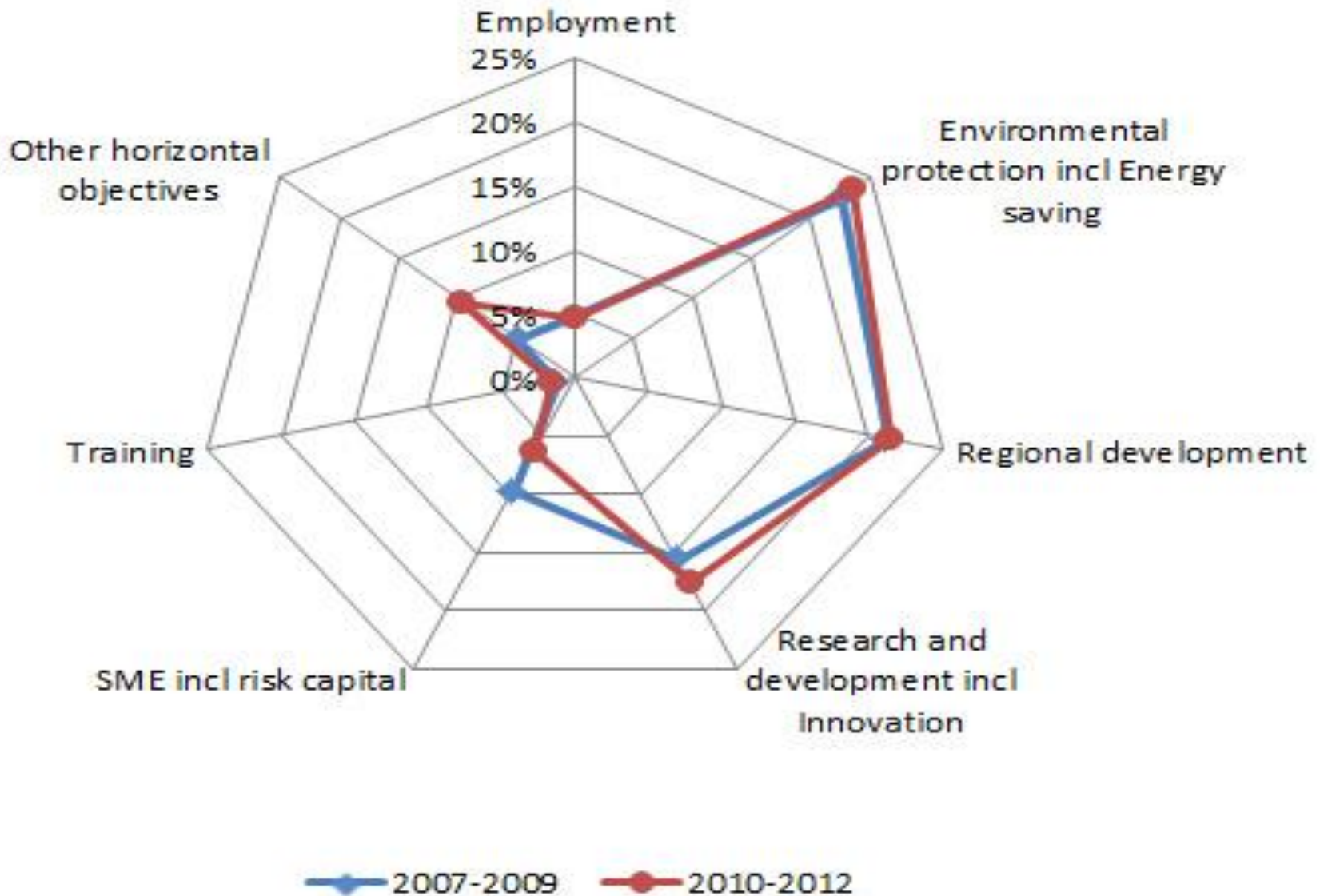
Total (non-crisis) State aid as a % of GDP; EU-27



Trend State aid earmarked for horizontal objectives of common interest as a % of GDP



Trend in share of primary objectives as a percentage of total State aid; EU-27, 2007-2012



La Modernizzazione degli Aiuti di Stato (MAS)

- Obiettivi Europa 2020 sulla crescita economica
- Legame con politica di coesione (v. ASFR)
- La crisi economica e la “riscoperta” degli aiuti pubblici all’economia
- Contesto di adozione della MAS: i problemi di competitività e limiti dell’ordinamento UE. Insuccesso delle “*clausole di allineamento*”
- I 3 obiettivi della MAS (par. 8 Comunicazione del 2012)

MAS: Obiettivo 1

- Rafforzamento della competitività del mercato interno attraverso gli aiuti “buoni”
- Individuazione e definizione di “principi comuni” a carattere orizzontale: revisione del principale comparto della *soft law*: *Imprese in difficoltà, aiuti regionali, RSI, agricoltura, energia-ambiente, capitale di rischio, promozione progetti interesse europeo, banda larga, aeroporti +RGEC*

MAS: Obiettivo 2

- “Definizione delle priorità”
- Nuovo Reg. “De minimis”: “impresa unica”, cumulo, SIEG, oneri burocratici, “non aiuto”
- Nuovo Reg. di Abilitazione
- Nuovo RGEC: ampiezza campo applicativo, coordinamento con *soft law* (complementarità?), reale snellimento burocratico e riduzione oneri?

(segue)

- Es. sez. 4 della Disciplina RSI 2014 (unitamente a talune condizioni supplementari per i soli aiuti individuali):
- **“contributo al raggiungimento di un obiettivo ben definito di interesse comune”** ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, del trattato (sez. 4.1);
- **“necessità dell’intervento statale”**: la misura deve comportare un miglioramento tangibile per ovviare ad un fallimento del mercato o per risolvere questioni riconducibili a problemi di equità o coesione (sez. 4.2);
- **“adeguatezza della misura d’aiuto”**: da commisurare con l’obiettivo di interesse comune che si vuole perseguire (sez. 4.3);
- **“effetto di incentivazione”**: l’accertamento della sua presenza è volto a valutare se l’aiuto sia veramente tale da modificare il comportamento del beneficiario spingendolo ad intraprendere attività che, in sua assenza, non svolgerebbero o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso, oppure in un altro luogo (sez. 4.4);
- **“proporzionalità dell’aiuto”**: sia l’importo che l’intensità della misura devono limitarsi al minimo necessario per stimolare l’investimento o l’attività supplementare da parte dei beneficiari; (sez. 4.5)
- **“limitazione di effetti negativi indebiti sulla concorrenza e sugli scambi tra gli Stati membri”**: tale valutazione è chiamata ad accertare la positività del saldo complessivo della misura alla luce dell’inevitabile pregiudizio sui meccanismi di libera concorrenza (sez. 4.6);
- **“trasparenza dell’aiuto”**: tutti gli attori in gioco (Commissione, Stati membri, pubblico e operatori economici) devono avere libero accesso alle informazioni relative alla misura concessa (sez. 4.7)

MAS: Obiettivo 3

- “Razionalizzazione delle norme” – “Decisioni più rapide”
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di “aiuto di Stato”
- Modernizzazione del Reg. di Procedura

MAS: IN CONCLUSIONE

- **Obiettivo 1:** Rafforzamento competitività mercato interno attraverso aiuti “buoni”?

Forse non è sufficiente

- **Obiettivo 2:** Responsabilizzazione degli Stati membri?

Da valutare i costi complessivi e le modalità di controllo ex ante della Commissione;

- **Obiettivo 3:** Razionalizzazione normativa e velocizzazione decisioni della Commissione?

Da valutare l'efficacia degli strumenti predisposti (in particolare l'esito della consultazione sulla comunicazione relativa alla “nozione di aiuto”)

Regioni: Azioni consigliate

- Presenza attiva nelle consultazioni indette dalla Commissione
- Creazione nuovi canali di dialogo istituzionale
- Insistere nei “tavoli dell’Alleanza” ... magari allargandoli